

presentazione

# Protagonisti di un futuro ormai alle porte con la luce della fede

Un libro che vuole  
essere una guida nel  
labirinto del nostro  
tempo

di don Fabio Lorenzetti

Francesco Cannella - Tonino Cantelmi  
Marco Guzzi - Fabio Lorenzetti

## Transizioni profetiche

Prospettive di rinascita  
in un cambio d'epoca

Prefazione di  
Angelo De Donatis

Una serata, inaspettatamente piovosa e fredda all'inizio della primavera, ha visto la presentazione di un libro che vuole essere soprattutto strumento per una riflessione seria. La *location* scelta, una ex falegnameria, all'interno della Casa San Giuseppe di via Aurelia Antica a Roma, è stata resa luminosa e artisticamente bella al fine di sottolineare che anche ambienti obsoleti con un pizzico di fantasia possono offrire bellezze insperate. All'interno delle serre, luogo di attività *green* per gli ospiti del Centro di Riabilitazione, i ragazzi e ragazze del Centro hanno intrattenuto gli ospiti con musiche e canti sul tema della serata. Attraver-

sato il *red carpet*, ormai zuppo per la pioggia, si è potuto prendere posto in sala e le duecento sedie non sono state sufficienti: eravamo davvero tanti!

Il libro dall'ambizioso titolo "Transizioni profetiche. Prospettive di rinascita in un cambio d'epoca", più che essere presentato nei suoi contenuti (l'invito è a leggerlo!), è stato occasione di dialogo tra gli autori e l'intervistatore, il tutto arricchito da contributi video provenienti dal mondo della cultura cattolica e laica. Sono in progetto altri eventi che coinvolgeranno la Conferenza Episcopale Italiana e le maggiori associazioni della sanità cattolica (come ARIS e UNEBA).

Nella prefazione, il cardinale Angelo De Donatis, vicario del Papa per la Diocesi di Roma, ci ricorda che il termine "profezia" va maneggiato con cautela per il fatto che un profeta non si crea da sé, ma si pone in rapporto ad una chiamata che lo supera, fino a renderlo mistero a sé stesso. «Il tempo che ci sta davanti -prosegue la prefazione- non è un *futurum*, ma un *adventus*: non è uno spazio dove l'essere umano, lasciato solo a sé stesso, alla sua volontà e alle sue paure, deve proiettarsi per decidere di sé e della vita, per assicurarsi una salvezza».

Tra i quattro autori gli incontri occasionali, (ma non troppo!), le loro relazioni di lavoro e di missione, sono



diventate presto amicizia, dove si sono sentite vere le parole che papa Francesco rivolse nel 2015 alla Chiesa italiana: «Oggi non viviamo un'epoca di cambiamento, quanto un cambiamento d'epoca». Siamo in una transizione d'epoca e dunque la parola d'ordine è "discontinuità".

"Transizioni profetiche" trova il suo moto iniziale anche nelle parole che papa Francesco rivolse ai fedeli della Diocesi di Roma nel 2021, quando ha affermato che la parola "sinodo" significa camminare insieme e che perciò siamo protagonisti e non "adoratori delle ceneri" del passato.

Tutte le domande sorte tra di noi possono essere ricondotte a una centrale: per quale futuro, oggi, vale la pena impegnarsi? La risposta è legata all'assetto valoriale che sentiamo più significativo e sensato, ma anche alla nostra capacità di leggere ciò che avviene oggi alla luce del futuro. Desideriamo condividere la nostra riflessione con tutti coloro che non si accontentano di subire, inconsapevoli o sopraffatti, i processi di questo straordinario tempo di crisi e di transizione. Per noi questo tempo, già redento, è una immensa opportunità di bene. Così ci esorta Francesco: «La nostra sarà una fede rivoluzionaria, che cambia il mondo, oppure semplicemente non sarà».

Veniamo ora agli autori. Francesco Cannella, coordinatore nazionale dei servizi dedicati ai disturbi del neurosviluppo dell'ARIS (Associazione Religiosa degli Istituti Socio-Sanitari), direttore del personale e delle attività dell'Opera Don Guanella in Roma, cooperatore guaneliano. Marco Guzzi, poeta, filosofo e

scrittore, fondatore del Movimento Darsi Pace-Liberazione interiore per la trasformazione del mondo. Tonino Cantelmi, psichiatra, psicoterapeuta, presidente dell'Istituto Italiano di Psicoterapia Cognitivo-Interpersonale, membro del Dicastero Vaticano per lo sviluppo umano integrale. Don Fabio Lorenzetti, sacerdote religioso, superiore della Casa San Giuseppe-Centro di Riabilitazione dell'Opera don Guanella.

A me è toccata la parte del libro che si riferisce alla vita consacrata. Non sono uno scrittore, né un teologo della vita consacrata, tanto meno un sociologo. Sono un semplice sacerdote religioso - nemmeno più tanto giovane - ma che vuole mantenersi entusiasta della chiamata battesimale, sacerdotale e religiosa qui, adesso e, lo spero davvero, anche domani. Arrivo subito al punto. La condivisione della esistenza oggi, per chi vive

nella vita religiosa, non risulta affatto facile; è anzi un guanto di sfida, ma vale la pena lanciarlo. In palio c'è la nostra gioia più vera! E quella degli altri!

Mi hanno entusiasmato ed incoraggiato - oltre che coinvolto - coloro che hanno contribuito a stendere le righe di questo libro: Marco per l'impianto di fondo del suo pensiero limpido e profondo nella concretezza; Tonino e Francesco per la quotidiana ed entusiastica condivisione dell'affascinante, quanto misterioso e impervio, pianeta della disabilità, dentro e fuori dell'Opera Don Guanella.

Concludo. Se da una parte l'invito è senz'altro a leggere il libro, dall'altra l'augurio è che possa incrociare tante persone disposte a percorrere seriamente, proprio in questo tempo di incertezze, il cammino di transizione per un mondo sempre ricco della grazia dello Spirito.



La comunità San Giuseppe in festa nel piazzale della chiesa